

BENVENUTO A TOURNUS !



Circuito pedestre nel Centro Storico

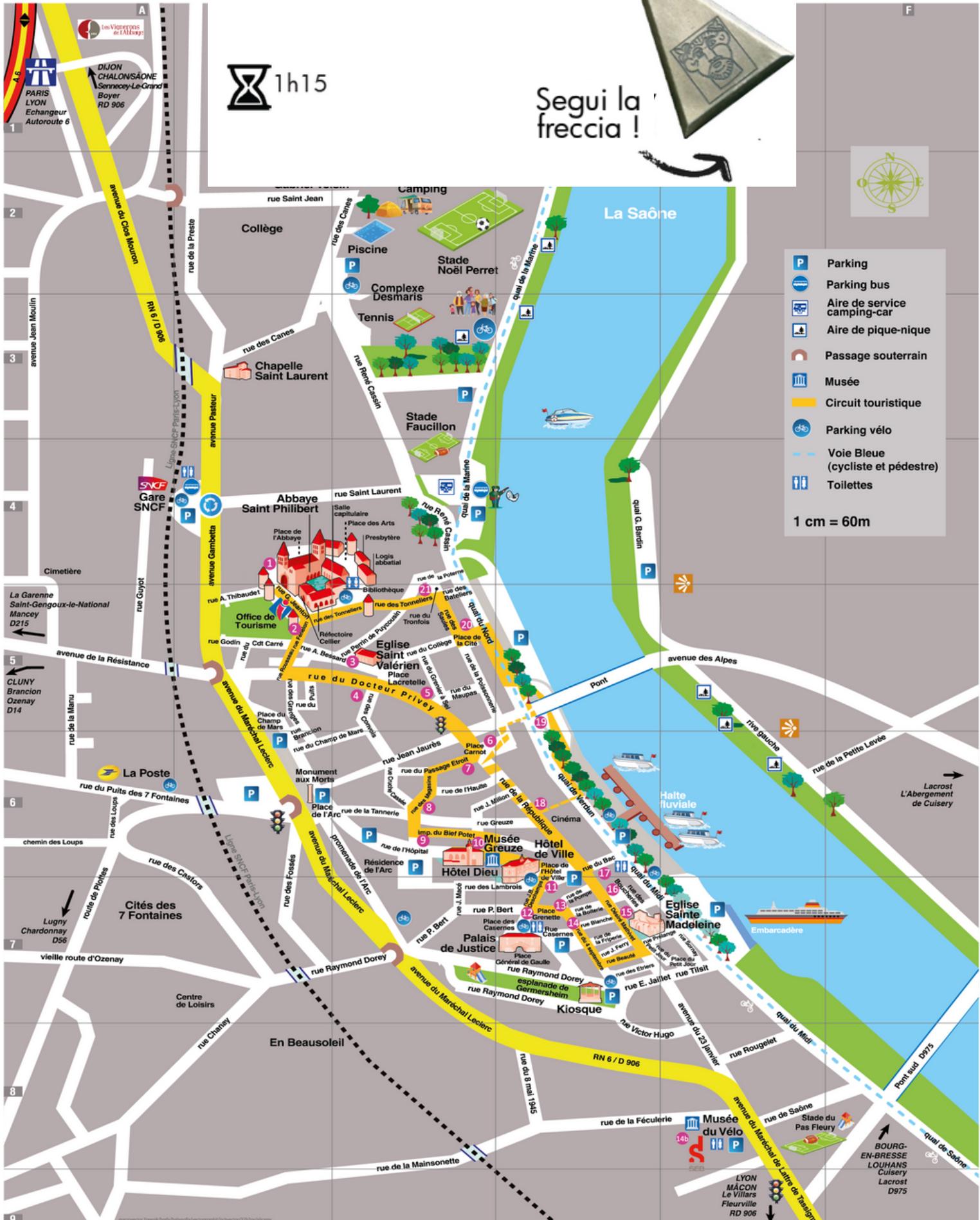
1h15

Segui la freccia !



- Parking
- Parking bus
- Aire de service camping-car
- Aire de pique-nique
- Passage souterrain
- Musée
- Circuit touristique
- Parking vélo
- Voie Bleue (cycliste et pédestre)
- Toilettes

1 cm = 60m



1 L'Abbazia di San Filiberto

Vi trovate nel quartiere abbaziale, o più precisamente, nel recinto dell'Abbazia, infatti guardandovi intorno, vedrete che sono ancora presenti i bastioni, ritmati da torri.

Les Tours des champs (Torri dei campi, come suggerisce il loro nome, si affacciavano all'esterno della città. Erano chiuse da una saracinesca la cui scanellatura nella pietra è ancora visibile.

Alta sagoma di pietra rosa, con le sue dimensioni l'Abbazia di San Filiberto domina la città. All'epoca medievale era anche la sede del potere temporale dato che l'abate era Signore di Tournus.

L'Abbazia merita di essere visitata e vi invitiamo a farlo con le audioguide in locazione all'UFFICIO DEL TURISMO.

2 La Tour du Portier

Quest'altra torre del recinto abbaziale permetteva di accedere all'Abbazia dalla città. Queste due entità erano ben distinte, non si entrava nell'Abbazia come lo si fa oggi, poiché i monaci vivevano isolati dalla città.

3 L'Eglise Saint Valérien

Questa chiesa romanica dell'XI° secolo è stata di volta in volta integrata a un convento di Benedettini poi alle scuole medie di Tournus. È dedicata al primo missionario di Tournus, martirizzato nella città nel 178 d. C.

4 Rue du Docteur Privey

Al n° 38 osservate la bella galleria gotica al primo piano.

5 La Maison aux Chimères

Questa bellissima dimora gotica risale al XV° e XVI° secolo e deve il suo nome alle due chimere che adornano le estremità della fascia di pietra che separa il piano terra dal primo piano. Sfortunatamente una delle due è andata distrutta. Attualmente la dimora è la sede di una panetteria.

6 Logis de la Teste Noire

È una delle ultime case con struttura in legno di Tournus. È costruita a sbalzo, il che significa che il primo piano è sporgente rispetto al piano terra. Si costruiva in questo modo semplicemente perché si pagava una tassa calcolata in funzione dell'occupazione del suolo... i proprietari cercavano così di guadagnare un po' di superficie al primo piano! Da notare l'angelo scolpito sul trave all'angolo della Piazza Carnot e della via della Repubblica.

Di fronte : l'hôtel de Sagy (n° 8 bis). Questo palazzo privato del XV° e XVI° secolo è uno dei più belli della città. Apparteneva alla famiglia omonima, una delle più importanti di Tournus. Qui accanto trovate una foto del cortile interno. Sulla piazza Carnot si trovava un'altra chiesa : la chiesa di Saint André. Dapprima sconosciuta poi saccheggiata, la chiesa è stata venduta, trasformata in alloggi per operai per poi finire distrutta nel 1805.

7 Rue du Passage Etroit

Vi trovate in uno dei tanti vicoli di Tournus. Questa città di atmosfera mediterranea vi ricorderà forse Lione ; in effetti ci sono numerose viuzze e passaggi tra i palazzi e le dimore nobiliari ! Da notare, contro il muro, alla vostra sinistra, un camino a sbalzo.

8 Rue des Magasins

Così chiamata perché vi si trovavano dei depositi. Vedrete un pozzo all'angolo della rue de la Cruche Cassée cioè Via della Brocca Rotta ; il nome fa riferimento a un'opera molto conosciuta di Greuze. Rappresenta una ragazza seminuda, dallo sguardo misterioso che porta una brocca rotta sul braccio destro. Il quadro è un'allegoria della perdita della verginità ed è considerata una delle più belle opere di J-B. Greuze

9 Rue du Bief Potet

Il suo nome deriva dal ruscello che passa sotto di voi (canalizzato nel 1905). Nel passato era la via dei piccoli ciottoli perché qui si trovavano tutti i torcitori destinati al lavoro della conceria. Inoltre si noterà che le vasche e alcune evacuazioni si riversavano direttamente su questo ruscello. Data la mancanza di fogne in questo quartiere, le acque nere da questo ruscello confluivano direttamente nella Saona.

10 Hôtel Dieu

L'ospedale Maggiore che vanta tre grandi corsie ospedaliere e un'apoteca del XVII° secolo, può sostenere il confronto con gli Ospizi di Beaune. Gli edifici ospitano anche quadri; delle opere di Greuze, nativo di Tournus, tra cui due magnifici autoritratti. L'entrata attuale non faceva parte dell'ospedale, ma si tratta di dimore gotiche.

11 Place de l'Hôtel de Ville

L'imponente palazzo del XVII° secolo è frutto del talento di Emiland Gauthey, famoso architetto degli Stati di Borgogna (1732-1806), cui si deve ugualmente la progettazione del Canale del Centro. Al centro della piazza, la statua di Jean Baptiste Greuze nato a Tournus nel 1725. Agli angoli opposti al municipio, due splendide dimore: la casa gotica su arcate e la dimora della Lumaca, così chiamata per via della torre d'angolo.

12 Palais de Justice

Caserma costruita dal 1733 al 1736 voluta dal cardinale de Fleury abate di Tournus e futuro ministro di Luigi XV. Al piano terra si trovavano le scuderie e ai piani i dormitori. Questa costruzione ebbe vari usi: in particolare diventò tribunale di Pace e del Commercio nel XIX° secolo e da qui deriva il suo nome attuale.

13 Place de la Grenette

Qui si trovava il mercato del grano. In fondo, il muro incurvato segnala la torre della moneta. È qui che fu ritrovato un tesoro nel 1885. Con la parola tesoro in realtà bisogna intendere qualche moneta il che ha permesso di sapere che i monaci di san Filiberto avevano il diritto di coniare monete. Una volta superata questa torre, vi ritroverete nell'antico castro, la parte più antica di Tournus, che risale all'epoca romana e che ne ha conservato la pianta caratteristica; la via principale, Rue Desiré Mathivet, è tagliata in due da alcune vie perpendicolari. Era all'origine un campo dove le legioni potevano rifornirsi di viveri.

14 Rue de la Boiterie & Rue Beauté

La 'scatola' era la razione quotidiana di vino di ogni lavoratore. Nella via della boiterie si serviva il vino ed era quindi la via dei bar ! Il quartiere della Madeleine è molto più calmo oggi di quanto lo fosse il secolo scorso. È qui che si trovavano nella via chiamata Rue Beauté, cioè della bellezza, i postriboli della città.

14b Musée du Vélo

Immergetevi nell'universo della bici ! Dall'antica draisina (bicicletta senza pedali), un mezzo ridotto al minimo del 1818 da spingere con i piedi, alla bici di carbonio soffiato inventata da Lotus per Chris Boardman nel 1992, senza tralasciare le bici più sorprendenti, scoprirete questa collezione unica in Francia che copre più di 600 m² di esposizione. pedals, right up to Chris Boardman's carbon fibre bike designed by Lotus for the 1992 Olympics, along with many more amazing bicycles. Discover this exhibition, which covers over 600m² and is unique in France.

15 Rue Désiré Mathivet

Lungo tutta questa via, potrete notare la presenza di botteghe medievali. I negozianti ogni mattina smontavano le imposte delle finestre che posavano sulla pietra sporgente, da cui deriva l'espressione francese "scegliere sull'imposta", che significa scegliere con grande attenzione e cura. La Chiesa di Santa Maddalena (XII° secolo) è interessante per il bel portico romanico : sulla facciata costellata di pietre di reimpiego, sono visibili rappresentazioni delle insegne di Tournus (porta fortificata). Entrate pure! Scoprirete un transetto e un coro di bella armonia. All'angolo nord c'è la rue des boucheries, cioè dei macellai. Durante il medioevo gli artigiani erano raggruppati in corporazioni; quella dei sarti, dei commercianti... in questa strada si trovavano i macellai. E sempre qui avveniva la macellazione dei capi di bestiame.

16 Rue de la Pompe

Questa via marca il limite nord del castro romano, d'altronde potrete notare la forma arrotondata della strada, prova che qui terminavano le mura di cinta romane. La pompa permetteva agli abitanti di rifornirsi di acqua potabile. L'acqua era tratta da cisterne interrate e costruite in epoca romana.

17 Rue du Bac

Prima della costruzione di un ponte sopra la Saona, la traversata del fiume si faceva grazie a una barca piatta di nome bac. In mezzo a questa strada, si nota ancora il piedritto di un portico antico distrutto all'inizio del XX° secolo per facilitare la circolazione. Era il portico della Piguette, collegato al sistema di difesa sul lato della Saona.

18 Rues de la République & Greuze

Belle vetrine e facciate di dimore private, come al numero 67. Di fronte al cinema al numero 5 della via Greuze, trovasi la casa natale del pittore. J-B Greuze, nato a Tournus, che ha trascorso qui la giovinezza, come indicato nella targa situata sulla facciata. La comunicazione tra la via della Repubblica e il lungofiume si effettuava attraverso dei passaggi coperti, chiamati traboules, come per esempio al numero 29. Bel palazzo del XVIII° secolo con una decorazione rococò al n 17

19 Le Pont

Molti secoli sono passati prima che un ponte fosse costruito a Tournus. Il primo fu terminato nell'ottobre del 1801. Dato che la sponda di fronte apparteneva all' "Impero" mentre Tournus era parte del Regno di Francia, Tournus era considerata una città di frontiera. I monaci gestivano il traghetto, le bac, il che gli garantiva un'entrata finanziaria. Il ponte attuale è del 1988... Avviso ai fotografi : è dalla sponda sinistra che si hanno le migliori immagini di Tournus.

20 Place de la Cité

Dato che questo quartiere è a volte inondabile, alcuni proprietari hanno segnato l'altezza dell'acqua sulle facciate delle loro case (vedi al n°...). La piena più importante si è verificata nel 1840. Proseguite nella rue des Saules (via dei Salici). Vi trovate adesso nel quartiere dei pescatori. Le pietre forate in alto sulle facciate di alcune case, sono ancora misteriose. Saranno forse servite a stendere le reti dei pescatori? A fare asciugare le pelli? O forse a far salire i sacchi di grano nelle soffitte?

21 Maison du Roy Guillaume

Questa casa del XVI° secolo sarebbe appartenuta a un certo Guillaume Roy, proprietario terriero. Il nome della casa è un gioco di parole con il cognome del proprietario Roy che significa RE per cui Guillaume Roy diventa RE Guglielmo! Belle cornici e sculture d'angolo.

Vi invitiamo a visitare anche gli altri tesori della nostra regione !